



GARDA ENDURANCE LIFESTYLE 2011

Un grande successo premia la FEI Endurance Master Open al Parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio

Great success for the FEI Endurance Master Open in Parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio

text by Mauro Beta

Bella ed interessante dimostrazione di grande endurance l'attesa giornata veronese di Valeggio sul Mincio, nella FEI GarDA Ambassador Endurance Master Open, una tra le tante manifestazioni che componevano le giornate dell'interessante incontro internazionale di sport ed affari mondiali promossi da GarDA Pro e da Sistemaeventi di Gianluca Laliscia. Percorso bellissimo che raggiungeva per due volte un cancello posto sulla spiaggia d'oro del Benaco di Desenzano, dopo i primi 38 km. e dopo i secondi 28, per poi inoltrarsi sulle sponde del Mincio e le verdi colline sulle quali vivono ancora l'austerità ed il profumo che ha lasciato la storia e che oggi s'avvertono attraversando i borghi risorgimentali di Custoza, Monzambano, Pozzolengo e Castiglione delle Stiviere, per i bei sentieri che corrono tra vigne, pescheti e pergolati di "kiweti".

Quattro le gare in programma, nella FEI*** 160 km. successo di Emanuele Fondi sulla bell'araba baia Felicidad (best condition) che ha camminato alla velocità di 16,660 km/ora chilometri ora, lasciando alla seconda e terza piazza il francese Frank Lance su Ouliakowa e la nostra Silvia Scapin su Santoreggia.

La seconda gara, una CEI ** di 123 km. è stata la più seguita in tutti i sensi perché partecipava lo Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum, vice presidente e primo ministro degli

The FEI GarDA Ambassador Endurance Master Open was one of the many events that took place during the important series of International sports and business meetings promoted by GarDA Pro and Gianluca Laliscia's Sistemaeventi. This long-awaited venue in Valeggio sul Mincio proved to be a great moment for endurance racing.

The track was very appealing: twice it reached a gateway on the golden beach of Benaco di Desenzano (first after 38 km from the start, then after the next 28 km); it then continued along the river banks of the Mincio and through lovely green hills where austerity still reigns and the essences of history can still be felt while passing through beautiful Renaissance villages like Custoza, Monzambano, Pozzolengo and Castiglione delle Stiviere along pretty pathways through vineyards and peach and kiwi orchards.

Four races were scheduled: the 160 km FEI*** was won by Emanuele Fondi on the beautiful bay Arabian mare Felicidad (also winner of the best condition title) with an average of 16,660 km/h followed by the French rider Frank Lance on Ouliakowa in second place and by our Italian rider Silvia Scapin on Santoreggia in third place.

The second race was the 123 Km CEI**. This was the most popular race by far because Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum took part (Vice President and Prime Minister of the



Emirati Arabi Uniti e governatore di Dubai, qui come Ambassador del FEI Garda Endurance Master Open. Non nuovo a queste imprese, il simpatico Sceicco, su un bell'arabo grigio Accadienne (best condition), ha tagliato per primo il traguardo, camminando alla velocità di 19,501 km./ora e superando i numerosi, oltre quaranta, quotati binomi che l'hanno contrastato sino all'ultimo. Alla seconda e terza piazza, in volata, si classificavano il figlio SH Rashid Dalmook Al Maktoum e Ali Ketbi Saif, mentre troviamo alla quarta la nostra brava Diana Origgi su Sassifraga della Bosana, una cavalla allevata dal padre, prima degli europei e seguita, alla quinta, dal francese Jaume Punti Dachs.

Altra importante gara del FEI Garda Ambassador è stata quella riservata ai Young Riders, la CEI YJ** che ha visto il successo di Dario Fondi su Sdp Gazzarah (best condition) davanti a Mara Feola su Grigali ed Emanuele Chiodi su Excalibur. Media del vincitore 15,657 km./ora.

Nella quarta gara, la CEI* di 98 km., primo posto ad Elena Lanfranchi su Haida di Pegaso (media 17,289 km./ora), che ha superato Gianfranco Benedetto su Eraldy e Manuel Bontempi su Shamir, mentre la commissione veterinaria assegnava la "best condition" ad Arabel By Dashar, il cavallo del quarto arrivato Francesco Fabbro.

Al momento delle premiazioni cala il sipario e l'entusiasmo

UAE and Ruler of Dubai, with us as Ambassador of the FEI Garda Endurance Master Open). He is not new to this kind of race and was the first to reach the finish line on Accadienne, a beautiful gray Arabian (also winner of the best condition title), with an average of 19,501 km./h, ahead of more than 40 other pairs who competed fiercely up to the end. Second place was taken by his son SH Rashid Dalmook Al Maktoum; Ali Ketbi Saif came third. Our brilliant Italian rider Diana Origgi on Sassifraga della Bosana, bred by her father, took fourth place (the first European rider to be placed) and the French rider Jaume Punti Dachs came fifth.

*Another important FEI Garda Ambassador race that took place was the CEI YJ** reserved for Young Riders. This race was won by Dario Fondi on Sdp Gazzarah (also winner of the best condition), followed by Mara Feola on Grigali and by Emanuele Chiodi on Excalibur. The average of the winner was 15,657 km/h.*

The fourth race was the 98 Km CEI and was won by Elena Lanfranchi on Haida di Pegaso (average 17,289 km./h), ahead of Gianfranco Benedetto on Eraldy and Manuel Bontempi on Shamir. The Veterinary Committee assigned the "best condition" title to Arabel By Dashar; Francesco Fabbro's horse, who took fourth place.*

52 events (including sports competitions) were organised during



Podio CEI** di 123 km

dei concorrenti, dei suiveurs e degli appassionati confermano la soddisfazione di tutti i presenti sulla grande edizione di Garda Endurance Lifestyle 2011 e sui suoi 52 eventi, sportivi compresi, che in pochi giorni, ma intensi, hanno illuminato il territorio del basso Garda. E' soprattutto per questo che il bilancio in tutti i settori è risultato più che positivo, come hanno confermato i giudizi degli ospiti a prescindere dal fascino dell'endurance. L'hanno dimostrato, infatti, il Forum economico internazionale Italia-Emirati Arabi Uniti, gli incontri B2B fra aziende italiane ed emiratine e la stessa conversazione "Voci di donne arabe". Ma anche e soprattutto il FEI Ambassador Endurance Master Open, che ha visto al via delle quattro gare di endurance equestre ben 117 binomi, provenienti da 10 nazioni e tre continenti, e lo show di morfologia riservato a cavali arabi. In totale oltre 300 cavalli che hanno invaso pacificamente l'esclusiva location di Parco Giardino Sigurtà, che nell'occasione è stato anche testimone della firma di un patto bilaterale fra i governi italiano ed emiratino siglato dai ministri Romani e Al Mansouri.

Il "deus ex machina" dell'evento e direttore generale Gianluca Laliscia, del UEET (Umbria Eundurance Equestrian Team) del Sistemaeventi col suo preparato staff, ha detto: "Il format Endurance Lifestyle ha dimostrato per l'ennesima volta di funzionare e di rappresentare un autentico 'pezzo unico' all'interno di questo genere di manifestazioni. Partire dal cavallo, esaltarlo e nobilitarlo, sottolineando le

this 2011 edition of Garda Endurance Lifestyle. The venue lasted just a few days, but was intense with activity and involved the entire lower Garda area.

During prize-giving, the excitement of competitors and spectators alike proved greatly satisfying for all those involved. The outcome was extremely positive and was confirmed by the positive comments of the guests. Other events organised included an International Economic Forum Italy-UAE, B2B meetings between Italian and UAE Companies, and a conversation entitled "Voices of Arab Women". But it was the FEI Ambassador Master Open with its four races (117 pairs at the start line from 10 different Nations and 3 different Continents) and the Arabian Horse Show that stole the scene. Over 300 horses literally "invaded" Parco Giardino Sigurtà, an exclusive location that, on this occasion, also witnessed the signing of a bilateral agreement between the Italian and the UAE governments by Minister Romani and Minister Al Mansouri.

The capable master of this event was Gianluca Laliscia in person (representative of Sistemaeventi and General Manager of UEET - Umbria Endurance Equestrian Team) supported by his competent staff.

Laliscia declared that: "the format Endurance Lifestyle has yet again proved its success and the formula is unique for this particular kind of event. Exalting a horse's nobility and qualities



Emanuele Fondi, 1° classificato alla 160 km e Best Condition

opportunità di una filiera dalle enormi potenzialità, è una missione che, insieme al team che collabora con me ha, portato avanti questa sfida esaltante che considero una sorta di nuova frontiera. La presenza di Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum e della delegazione di 150 personalità emiratine di spicco a Garda Endurance Lifestyle ha dimostrato proprio questo”.

Abbiamo anche avvicinato Diana Origgi, la sola nostra concorrente con lo spagnolo Juame Punti Dachs ad impegnare da vicino i forti e preparati cavalieri arabi, per conoscere qualche impressione sulla gara più importante.

“C'erano molti cavalieri made in UAE in gara. Quanto questa partecipazione ha influito sull'andamento della competizione?”

“La loro presenza ha portato questa gara ad un altro livello rispetto alle normali competizioni italiane. Questi cavalieri che tendono sempre a primeggiare hanno decisamente reso tutto molto più veloce e combattivo. Ammetto che nei giorni di gara hanno creato parecchi disagi ai concorrenti che si vedevano limitare lo spazio normalmente a disposizione di tutti e forti ritardi nelle assistenze, ma credo che sia un equo prezzo da pagare per una gara così ben organizzata e una così buona vetrina per i cavalli italiani.”

and underlining the potential and the opportunities that such an event can offer has proved to be my mission and together with my team I consider it very exciting - a sort of new frontier. The presence of Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum and the Delegation of the UAE made up of 150 important people from the UAE at the Garda Endurance Lifestyle, confirmed my feelings.”

We approached Diana Origgi, our only competitor who – together with the Spanish rider Juame Punti Dachs - were the only ones able to keep up with the strong and well-trained riders from the Emirates, and asked her for her opinions:

“There were many ‘made in UAE’ riders competing. How much do you think their presence influenced the race?”

“Their presence altered the standards normally found in other Italian competitions. Their riders, who always tend to lead, made everything much faster and more challenging. I confess that during the days of racing they caused a little discomfort for the other competitors whose usual space was reduced and who put up with delays during assistance, but I guess this is a fair price to pay for such a well organised race that is also an incredible showcase for Italian horses”.

“We noticed you were in the group that led the race and that your last lap was very fast. Who is Sassifraga della Bosana - the mare you were riding ?”



“Ti abbiamo visto nel gruppo di testa per tutta la gara e hai fatto un velocissimo ultimo giro. Chi è Sassifraga della Bosana, la cavalla che montavi?”

“La mia risposta ormai non è più molto originale. Sassifraga, Sax per tutti noi, è l’ennesima figlia di Ber Phanat, già papà di Rucola della Bosana, Ninfea Baia, Rapunzia della Bosana e una lista infinita di cavalli se partiamo dai vincenti in CEN B! Sassifraga, cavalla di 8 anni, purosangue orientale, ha partecipato a numerosi trofei Unire vincendo due tappe in categoria CENB nell’anno 2010 tra cui la finale ad Abbasanta (OR) montata da Angela Origgi, mia sorella. Fin dai primi allenamenti si è dimostrata una cavalla con un ottimo metabolismo, piede solidissimo e di facile conduzione in gara. Era la prima volta che la montavo su medie così forti e devo ammettere che la sua classe mi ha davvero colpito”.

Purtroppo il clamore e le esultanze del grande successo delle giornate di Valeggio sono state interrotte da un incidente stradale che coinvolgeva fatalmente il yr Emanuele Chiodi, grande protagonista della gara riservata alla sua categoria, e la sorellina Angelica.

Salvatore Nicolosi il conduttore del Centro equestre “Villoresi” di Trezzo sull’Adda che abbiamo avvicinato ci dice sconsolato: “Fra i miei ragazzi era il preferito, potenzialmente il più forte. Non è facile per me credere

“My answer won’t surprise you. Sassifraga, who we all call Sax, is a daughter of Ber Phanat who is also the father of Rucola della Bosana, Ninfea Baia, Rapunzia della Bosana and many other winning horses if we also consider horses who win the CEN B! Sassifraga is an 8 year old Arabian mare and has taken part in many UNIRE trophies winning two CEN B stages in 2010 (one was the Final in Abbasanta (OR) where she was ridden by my sister Angela Origgi). She stood out from the start, when we first started to train her. She has an excellent metabolism, strong feet and is very reliable during competitions. This was the first time I have ridden her with such high averages and I must admit she really impressed me.”

Unfortunately, the excitement and exultation of these wonderful days in Valeggio were interrupted by the news of a terrible car crash which took the life of the YR Emanuele Chiodi - one of the main stars of the race for his category – together with that of his younger sister Angelica.

Salvatore Nicolosi, leader of the Equestrian Centre “Villoresi” di Trezzo sull’Adda was devastated and told us:

“Of all the kids who ride here, he was my favourite and the one with the most potential. It is not easy for me to believe in a rider, but Emanuele proved his ability with facts. I was always available for him and he had my best horses at his disposal for upcoming competitions as well as technical support from myself



**Il giovane yr Emanuele Chiodi su Excalibur
3° classificato nella CEIY J** di 123 km**

credere in un cavaliere, ma Emanuele mi aveva conquistato con i fatti, catalizzando la mia disponibilità tanto da mettergli a disposizione per le competizioni a venire tutti i miei migliori cavalli ed il supporto tecnico mio e di moglie Paola Mariani. Umile e disponibile, in sella spiccava la sua determinazione e la sua serietà nel portare avanti la sua passione.

Emanuele captava i consigli solo con lo sguardo ed è riuscito a farmi ricredere anche sul duo Excalibur, inizialmente non tra i miei favoriti. Da quando lui allenava lui aveva ottenuto i migliori risultati, facendo emergere la sua forza atletica. Costantemente seguito dal padre anche lui, atleta di alto livello e caro amico da anni, Emanuele aveva le carte in regola, sia fisiche che mentali, per arrivare là dove ogni atleta aspira. E questo Cristiano, il padre, lo aveva capito, forse perché aveva contribuito con energia e sacrifici affinché suo figlio potesse crescere. Emanuele per per me era una scommessa già vinta perché mi aveva già dimostrato la sua tempra e la sua dedizione, mi aveva già dimostrato di essere forte e poter contare su di lui come uomo e come cavaliere. Per questo lui rimarrà sempre il mio punto di riferimento nei confronti dei young rider che incontrerò come coach. Spesso delle persone migliori ce ne accorgiamo solo quando non ci sono più, per Emanuele non è stato così.

and my wife Paola Mariani. He a was humble and kind boy; once in the saddle, his determination and passion to succeed came through.

Emanuele took advice with a glance of acceptance and was able to make me change my mind about the duo with Excalibur, who initially was not one of my favourite horses. When he started training Excalibur he obtained great results and confirmed his athletic strength.

Emanuele had the unfailing support of his father, who was also a great athlete as well a close friend of mine for years. This young athlete had all the physical and psychological characteristics required to achieve the goals that all athletes aspire to and his father, Cristiano, knew this.

Emanuele was a bet I had already won. He had already proved his devotion and his temperament to me; he had shown me how strong he was and how much I could rely on him as a man and as a rider. For this reason, he will always be my point of reference when meeting other young riders that I will be training.

We often realize how special someone is when it's too late. This was not Emanuele's case."